Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 28 Agosto — Numero 205

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 10, 14, 17 e 21 febbraio 1901:

A commendatore:

Zanelli cav. uff. Bonaventura, maggior generale, Sottosegretario di Stato per gli Affari della Guerra.

A cavaliere:

Granzella Antonio, suddito italiano, impiegato presso le dogane cinesi (controllore europeo in Tien-tsin).

De Vincentiis cav. prof. Edoardo, preside del Liceo e rettore del Convitto nazionale di Taranto.

Pescarolo comm. dott. Bellom.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 27 gennaio 1901:

A cavaliere:

Quattrosoldi cav. Luigi, capo sezione nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

Candiani cav. Giuseppe, capo ufficio nelle Poste e nei Telegrafi, id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 7 febbraio 1901:

A commendatore:

Sanminiatelli conte Fabio, console generale di prima classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 13, 20 e 24 gennaio 1901:

A cavaliere:

D'Oria marchese cav. Franco Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Tergolina nob. cav. Alessandro, id. id.

Merani cav. Pietro, id. id.

Nasei cav. Cesare, id. id.

Maddio cav. Pietro, id. id.

Cigliuti cav. Giovanni, id. id.

Roatta cav. Giov. Batta, id. id.

Vallo cav. Giuseppe, id. id.

Ivaldi cav. Tommaso, id. id.

Chiappini cav. Carlo, maggiore id. id.

Favre cav. Lorenzo, id. id.

Perotti cav. Angelo, id. id.

De Pascale cav. Emanuele, id. id.

Court cav. Giuseppe, capitano, id. id.

Baratono cav. Eugenio, colonnello nei carabinieri Reali, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Démaldè cav. Alberto, tenente colonnello, id. id.
Tombolato cav. Paolo, capitano, id. id.
Bouffier cav. Antonio, capitano contabile, id. id.
Gilli cav. Ippolito, id. id. id.
Bocca cav. Luigi, colonnello nel personale permanente dei Distretti, id. id.
Giordano Orsini cav. Michele, tenente colonnello, id. id. id.
Ghè cav. Cesare, id. id. id.
Verrone cav. Giovanni, id. id. id.
Negri cav. Pietro, id. id. id.
Rovere cav. Carlo, id. id. id.
Gamerra cav. Antonio, id. id. id.
Fontana cav. Enrico, maggiore id. id.
Gerbella cav. Ferdinando, id. id.
Negro cav. Ernesto, id. id.
Oteri cav. Edoardo, maggiore medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo id. id.
Melara cav. Donato, capitano nel personale permanente dei distretti, id. id. id.
Rusca cav. Celestino, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 7, 10, 14 e 17 febbraio 1901:

A grand'uffiziale:

Del Castillo di Sant'Onofrio comm. marchese Ugo, Sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici.
Gamba barone Alberto, presidente dell'ex Comitato esecutivo per la Colonia Alpina « Elena di Montenegro » in Torino.
Pompili comm. dott. Guido, deputato al Parlamento, già Sottosegretario di Stato per le Finanze.
Fusinato prof. comm. Guido, id. id. id. per gli Affari Esteri.

A commendatore:

Guerrieri-Gonzaga marchese dott. Giambattista.
Rossi cav. ing. Cesare di Antonio Luigi.
Casella cav. Giovanni, capitano di fregata comandante la R. nave « Elba ».
Bonaiuto Scuto Mario, sindaco di Catania.
Lapi cav. Scipione, editore in Città di Castello.

Ad uffiziale:

Bernocco cav. Giovanni Battista, membro dell'ex Comitato esecutivo della Colonia Alpina « Elena di Montenegro » in Torino.

A cavaliere:

Semeria Maggio dott. Antonio, direttore dell'Ospedale civico Mauriziano di San Remo.
Ferrari Pietro, segretario dell'Ospedale suddetto.
Rubelli Roberto, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.
Sipione prof. Corrado, pubblicista.
Pennino dott. Luigi, da Carcare.
Pennazzio sacerdote don Giov. Batta fu Francesco, parroco del Borgo del Bandito (Comune di Bra) (Cuneo).
Tallone dott. prof. Armando, membro dell'ex comitato esecutivo per la Colonia Alpina « Elena di Montenegro » in Torino.
Rippa avv. Bernardo, segretario generale id. id., segretario dell'Ente morale delle Colonie Alpine.

Sulla proposta *del Primo Segretario di S. M. per il Gran Magistero Mauriziano:*

Con decreti del 7 febbraio 1901:

Ad uffiziale:

Alvazzi Del Frate cav. dott. Costantino, delegato dell'Ordine Mauriziano presso l'Ospedale civico Mauriziano di San Remo.
Calleri di Sala cav. Federico, direttore economo dell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » in Torino.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 13 e 27 gennaio 1901:

Ad uffiziale:

Ploncher cav. Attilio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto pari data.

A cavaliere:

Cavanna Vincenzo, capo ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.
Perrelli Nicola, id. id. id.
Amendola Pietro, id. id. id.
Bonaviri Andrea, id. id. id.
Laurenti Luigi, id. id. id.
Petrosemolo Domenico, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 7 febbraio 1901:

A cavaliere:

Bonadonna Giambattista di Antonio, da Girgenti, segretario di 1ª classe della prefettura di Messina, collocato a riposo con decreto 24 gennaio 1901.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 31 gennaio e 3, 10, 14 febbraio 1901:

A grand'uffiziale:

Grippo prof. avv. Pasquale, deputato al Parlamento, assessore municipale e presidente della Commissione censuaria comunale di Napoli.

Ad uffiziale:

Pepe cav. Luigi, presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Fasano (Bari).
Palmisani cav. Antonio, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Squillace.

A cavaliere:

Mariano avv. Francesco, segretario capo del municipio di Bergamo.
Ruggi dott. Raffaele, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Mendia ing. Alberto Luigi, membro della Commissione censuaria comunale di Napoli.
Polera dott. Vito, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Chiaravalle Centrale.
Colla Coriolano, già ricevitore del registro.
Monzini avv. Antonio, presidente della Commissione per le imposte dirette di Bergamo.
Bottassi Ernesto fu Giacinto, da Pinerolo.
Bruno Nicolao, già ufficiale alle scritture nelle manifatture dei tabacchi.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 3 e 7 febbraio 1901:

A commendatore:

Guagno cav. Bernardo, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Bonetti cav. Agostino, archivista di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

A cavaliere:

Pezzoni Eleuterio, archivista di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo con decreto del 29 settembre 1900.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 3, 6, 10, 20, 27, 31 gennaio e 7, 10, 14 febbraio 1901:

Ad uffiziale:

Salem cav. avv. Emanuele.
Alemollo cav. Umberto, capitano di fanteria

A cavaliere:

Ferraria ing. Vincenzo.
Allori Alessandro, ufficiale coloniale.
Bencini Guglielmo.
Cristofoletti dott. Giovanni.
Granello Nicola.
Schiattino Dario.
Minetti Angelo.
Zanelli Enrico.
Guerzoni Umberto.
Carbonetti Angelo.
Bigaglia Nicola.
Terruzzi Felice.
Fazzi Tobia.
De Mango Leonardo, pittore.
Nava Rosario, maestro di musica.
Savini dott. Carlo.
Berzolese Carlo di Luigi, archivista, interprete dell'Ambasciata Italiana in Madrid.
Cerio dott. Giorgio, tenente medico di complemento.
Bilancioni Guglielmo, professore di pittura.
Amadori Alessandro.
Gemmi Ettore, sotto ispettore delle guardie di Finanza.
Misrachi Enrico.
Misrachi Lorenzo.
Caleca Giuseppe, segretario del Consolato Italiano a Corfù.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 13, 20, 21 gennaio e 7 febbraio 1901:

A commendatore:

Casella cav. Giacomo, colonnello nel personale permanente dei Distretti, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto pari data.
Boetti cav. Michele, id. id. id.
Carta nob. Pietro, id. id. id.
Bianchi cav. Luigi, id. id. id.
Ratti cav. Giuseppe, id. id. id.
Camparini cav. Antonio, colonnello di fanteria, id. id.
Orsini cav. Vincenzo, id. id. id.
Clericetti cav. Emilio, id. id. id.
Rassaval cav. Giuseppe, id. id. id.

Ad uffiziale:

Signorelli cav. Paolo, colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Barbieri cav. Gio. Batta, id. id.
Vigna cav. Gustavo, id. id.
Rossi cav. Virginio, colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.
Muzio cav. Luigi, id. id. id.
Raimondi cav. Enrico, id. id. id.
Bianchi cav. Cesare, colonnello nei RR. carabinieri, id. id. id.
Rossati cav. Giovanni, tenente colonnello, id. id. id.
Corsi cav. Enrico, capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.

A cavaliere:

Mochi Pompeo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo con decreto di pari data.
Casabassa Domenico, capitano di cavalleria, in posizione di servizio ausiliario, id. id. id.
Bechis Giuseppe, id. id. id.
Finelli Giuseppe, capitano contabile, id. id. id.
Biolè Giuseppe, capitano di fanteria, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Roma propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Bauco, per gravi irregolarità constatate nella gestione delle dipendenti Opere pie « Legato Tranquilli » ed Ospedale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Bauco è sciolta, e la gestione temporanea è affidata, a mente di legge, alla locale Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nocera Inferiore (Salerno).*

SIRE!

Le passate Amministrazioni di Nocera Inferiore, imprevidenti e mosse da spirito di partito, intrapresero delle opere pubbliche, senz'avere contemporaneamente provveduto ai mezzi di esecuzione, e senza mai contenerle nei limiti delle previsioni, che invece furono sempre di gran lunga superate.

Tutte le altre spese furono aumentate, superando la potenzialità finanziaria del Comune, ed in tal modo si venne preparando il disavanzo, che ora ascende a circa L. 220,000, e che sarà maggiore alla fine del corrente esercizio.

Avendo infatti l'attuale Amministrazione assunta direttamente la riscossione dei dazi di consumo, i quali costituiscono il principale cespite d'entrata, già nei primi mesi d'esperimento si è avuta una sensibile diminuzione nell'introito, in rapporto agli altri mesi degli anni precedenti.

A causa dell'astensione di alcuni, delle dimissioni e dei decessi di altri, tutte le convocazioni consiliari aventi per oggetto la sistemazione delle finanze comunali riuscirono infruttuose, essendo mancato l'intervento della maggioranza, che la legge richiede per la trattazione di tali argomenti.

Il Consiglio è composto di proprietari, produttori e commercianti di farine e fabbricanti di paste, i quali, mentre hanno interesse ad aumentare la sovrimposta, che corrisponde appena al 32 % dell'imposta principale, e a non appaltare e riordinare la riscossione del dazio, per eccessivo amore di popolarità non intendono imporre le tasse locali che, ad eccezione di quella sui cani, non vengono applicate, e non hanno l'energia sufficiente per eliminare le spese di lusso e quelle pretese dal comodo di pochi.

In tale stato di cose, occorre assolutamente sciogliere il Consiglio comunale per affidare ad un R. Commissario il compito di attuare nel limite dei suoi poteri le necessarie riforme, e per giungere a formare un'Amministrazione forte ed organica, la quale possa con largo consenso d'intenti risolvere le questioni più gravi, che si rannodano alla vita di quel Comune.

Prego Vostra Maestà di degnarsi di apporre l'Augusta Sua firma sullo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Servili cav. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Trasmissione al Ministero dei ricorsi alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Poichè per la rappresentanza e difesa dell'Amministrazione militare nei giudizî promossi dinanzi la IV sezione del Consiglio di Stato intende provvedere direttamente questa centrale Amministrazione, è necessario che gli uffici, ai quali fossero notificati ricorsi dell'accennata specie, li rimettano subito al Ministero colle informazioni di fatto che credessero necessarie, senza indugiarsi e farne estrarre copie.

Roma, addì 18 agosto 1901.

Il Sottosegretario di Stato
B. ZANELLI.

Congedamento di sottotenenti di complemento provenienti dagli allievi ufficiali.

Analogamente a quanto fu disposto in passato ed in relazione a quanto è stabilito dal n. 3 dell'*Atto* 3 del 1898 a riguardo del servizio di prima nomina dei sottotenenti di complemento, questo Ministero ha determinato che i sottotenenti di complemento, i quali provengono dai militari di 1ª categoria che presero servizio con la classe 1879 nei corsi allievi ufficiali della durata di nove mesi stati iniziati col 1° dicembre 1899, siano inviati in congedo illimitato non appena abbiano compiuto tre mesi di effettivo servizio, decorrenti dal giorno della loro presentazione al corpo cui furono destinati come sottotenenti di complemento.

Roma, addì 21 agosto 1901.

Il Sottosegretario di Stato
B. ZANELLI.

Computo delle campagne dell'Estremo Oriente. — Iscrizione e matricola.

Per l'applicazione del R. decreto 29 novembre 1900, n. 432, il Ministero determina quanto segue:

Tutti gli ufficiali, i militari di truppa, ed il personale dipendente dall'Amministrazione della Guerra, destinati al corpo di operazioni in China, hanno diritto al computo di campagne di guerra ed alla relativa inscrizione di esse a matricola secondo le norme seguenti:

1° Il tempo utile per il computo di campagna di guerra è fissato dal giorno d'imbarco a quello di sbarco nel Regno; qualora però per causa di quarantena lo sbarco venisse ritardato, il tempo utile suddetto cesserà col giorno di arrivo della nave in un porto del Regno.

2° In un periodo di 12 mesi non può computarsi che una sola campagna, ma ogni frazione di anno è calcolata per anno intero, giusta il disposto dell'articolo 64 del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

3° Per coloro che venissero nuovamente destinati al corpo di operazioni in China dopo esserne rimpatriati, ogni partenza sarà considerata come il principio di un nuovo periodo di tempo utile pel computo di campagne, quando fra una partenza e la successiva intercedano almeno 12 mesi; se l'intervallo o gl'intervalli sono minori, le successive permanenze saranno riunite come se costituissero un solo periodo, escluse, ben inteso, le interruzioni, e computandolo come nel precedente numero 2°.

4° Non ha diritto a computo di campagna chi venga sbarcato in un porto del Regno nel viaggio di andata.

5° Ogni campagna è qualificata dall'anno nel quale comincia, e dà luogo a distinta inscrizione a matricola.

6° La formula matricolare per ogni campagna è la seguente:

Campagna dell'Estremo Oriente — 19..

e per la relativa medaglia si inscriverà a matricola la variazione di:

Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita con R. decreto 23 giugno 1901 col motto: Cina 1900-1901.

Roma, addì 21 agosto 1901.

Il Sottosegretario di Stato
B. ZANELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,214,569 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Trovatti *Maria* fu *Giovanni*, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle

indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trovatti *Clementina-Anna-Maria* fu *Giovanni Antonio*, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 906,817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Melone *Mariantonia* fu Nicola, minore, sotto l'amministrazione della madre Concilio Lucrezia, domiciliata a Casagiove (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Melone *Antonia* fu Nicola, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il 1° luglio 1901, dal Direttore della Banca d'Italia, Succursale di Messina, al sig. avv. Barraja Giovanni fu Ignazio, per deposito di quattro cartelle al portatore n. 061,072 di L. 50, n. 412,531 di L. 100, n. 150,650 di L. 200 e n. 141,158 di L. 500, al fine di ottenerne il cambio, essendo sprovviste di cedole.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna delle nuove cartelle al sig. avv. Barraja Giovanni, od a chi per esso, senza obbligo di restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DIVISIONE 1ª — PORTAFOGLIO DELLO STATO.

Veduto l'articolo 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni 1892-93 e 1893-94, alienati nell'esercizio finanziario 1893-94.

DESCRIZIONE DEI BUONI.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	E	623 a 638	7 settem. 1901
»	A	254 a 262	
»	C	80, 81	
»	D	31	16 » »
»	E	687 a 694	
1893-94	A	33	
»	E	25 a 39	
»	A	46 a 75, 106 a 115, 136 a 165, 169 a 195, 216 a 255, 286 a 315, 541 a 570, 651 a 660. 666 a 668	26 » »
»	B	40, 41, 52 a 57, 76, 77, 79 a 82, 89 a 93, 97 a 100, 162 a 165, 252	
»	C	12, 13, 16, 30, 38, 56, 76, 77	26 » »
»	D	1?, 30, 32, 37, 56. .	
»	E	230 a 239, 249, 251 a 265, 270 a 309 . .	

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, il giorno 4 settembre 1901, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 3 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gl'interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 23 agosto 1901.

3.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 agosto, in lire 104,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

27 agosto 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,37 3/8	100,37 3/8
	4 1/2 % *netto*	111,27 3/4	110,15 1/4
	4 % *netto*	102,16 7/8	100,16 7/8
	3 % *lordo*	62,88	61,68

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *al posto di bibliotecario e professore di storia della musica nel R. Conservatorio di musica di Parma.*

È aperto il concorso, per titoli, al posto di bibliotecario e professore di storia della musica nel R. Conservatorio di musica di Parma con l'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000) oltre all'alloggio. A norma dello Statuto del Conservatorio, la nomina non diverrà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati al nominato come anni di servizio utile per la pensione.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata dal Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Qualora i titoli presentati non dimostrassero sufficientemente l'idoneità dei concorrenti al posto di cui si tratta, la detta Commissione avrà facoltà di sottoporre i candidati ad un esame, di cui essa stessa stabilirà le prove.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 30 settembre 1901, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti avere il candidato età non superiore agli anni 40;
2. Certificato di buona condotta;
3. Certificato negativo di penalità;
4. Certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data recente e debitamente legalizzati.

I concorrenti nella domanda dovranno indicare chiaramente il loro domicilio.

Roma, addì 24 agosto 1901.

Il Ministro
N. NASI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Risultato del concorso *per un « Manuale di agronomia pratica » per uso dei militari di truppa del R. esercito.*

La Commissione incaricata di esaminare i manoscritti ammessi al secondo concorso per la scelta di un « Manualetto di agronomia pratica », come da avviso inserto nella dispensa 4ª del *Giornale militare* del corrente anno (parte 2ª), avendo ultimati i suoi lavori, ha presentato a questo Ministero le sue conclusioni, dalle quali risulta quanto segue:

1. Il manoscritto contraddistinto coll'epigrafe: « Povera foglia frale, dove vai tu? », per meriti intrinseci e per forma essendo indubbiamente superiore agli altri sei presentati al concorso, viene segnalato pel conferimento del primo premio.

2. Il manoscritto contraddistinto coll'epigrafe: « Se non si fortifica la base di ogni ricchezza, che è l'agricoltura, tutti gli sforzi degli uomini devoti alla patria per conseguire l'unità dei popoli, per collegare le forze contro i nemici esterni, tutti i miglioramenti politici e tutti i mezzi che potranno escogitare Governo e Parlamento per aumentare la prosperità ed il benessere delle generazioni presenti e future, sono destinate a fallire (Liebig) », essendo lavoro diligente ed accurato, con non pochi pregi di pratica utilità, viene segnalato siccome meritevole del secondo premio.

Il Ministero, accogliendo pienamente le proposte suindicate, assegna la somma di L. 1500 (1° premio) all'autore del manoscritto di cui al n. 1, che risulta essere il professore Lanza cav. Emilio insegnante di agraria nel R. istituto tecnico di Mondovì, e la somma di L. 500 (2° premio) all'autore del manoscritto di cui al n. 2, che risulta essere il maggiore d'artiglieria Guarducci cav. Torquato, addetto al Comando del VII corpo d'armata.

In conseguenza il Ministero dichiara chiuso il concorso, ed invita i singoli autori a ritirare i propri manoscritti, ad eccezione di quello del professore Lanza, che rimane di proprietà del Ministero stesso, giusta le norme stabilite col decreto Ministeriale del 23 ottobre 1899 (*Giornale militare*, parte 2ª, dispensa 48ª, di detto anno).

Il ritiro dei manoscritti potrà essere fatto presso il Ministero (Sottosegretariato generale, Divisione stato maggiore) al quale i varî autori potranno rivolgere le loro richieste.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Basilea, in data 27 maggio:

Un redattore dell'*Allgemeine Schweizer Zeitung* ebbe una lunga intervista con Yin-Ciang, che fa parte del seguito del Principe Ciun, ed è destinato ad essere ambasciatore della China a Berlino, in sostituzione dell'attuale.

Il redattore chiese a Yin-Ciang se l'indisposizione del Principe Ciun sia il solo motivo della sospensione del suo viaggio a Berlino.

Yin-Ciang gli rispose, con qualche esitanza, che il Principe Ciun è realmente indisposto; ma ricevette da Berlino notizie che l'obbligano a trattenersi qui; imperocchè le condizioni che gli si vogliono imporre a Berlino, non possono essere da lui accettate, senza formale autorizzazione dell'Imperatore della China.

Durante l'intervista, Yin-Ciang insistette sulle difficoltà che tuttora vi sono per la firma del Protocollo di pace; e dichiarò che non si può ancora dire nulla di preciso sulla partenza dell'Imperatore della China da Sin-gan-fu per Pechino.

***

Al *Times* poi telegrafano da Shangai:

Il plenipotenziario della China, Natung, che era stato incaricato di esprimere al Governo giapponese il rincrescimento del Governo chinese per l'assassinio del cancelliere della Legazione giapponese di Pechino, arrivò martedì a Shanghai. Egli doveva continuare il viaggio mercoledì, ma ricevette l'ordine di rimanere colà.

***

La *Kölnische Zeitung* dice che, quando, l'anno scorso, il generale Pendezec si recava a Pietroburgo, esso appariva piuttosto un mandatario del generale Boisdeffre, di cui sono note le relazioni col partito nazionalista, che un inviato del Ministero francese. La questione del viaggio dello Czar, in siffatte condizioni, non fece un passo.

Il tatto e l'abilità diplomatica del Ministro francese degli affari esteri riuscirono ad eliminare le prevenzioni che si erano formate ed è grazie al suo lavoro silenzioso che il viaggio dello Czar in Francia fu finalmente deciso.

Se il viaggio fosse avvenuto in seguito all'invito del generale Pendezec, si sarebbe potuto credere che v'avesse avuto parte l'influenza nazionalista; mentre ora la visita dello Czar, fatta dietro l'invito del sig. Delcassé, ha il carattere di una visita ufficiale al Presidente della Repubblica Francese, alla Francia repubblicana ed al ministero Waldeck-Rousseau-Delcassé che la rappresenta attualmente.

La visita che farà a Parigi il conte Lamsdorf al sig. Delcassé, come il viaggio dello Czar, contribuirà a rafforzare il Governo della difesa repubblicana.

***

La stampa russa continua ad esprimere la sua viva soddisfazione per la visita dello Czar in Francia.

Il *Novoje Wremja* scrive: « La notizia che lo Czar si recherà in Francia, viene accolta in Russia con gioia non meno sincera che in Francia; il viaggio degli Imperiali russi sarà salutato con viva compiacenza da tutti gli amici della pace, non solo in Francia od in Russia, ma ovunque da tutte le nazioni cristiane non accecate da crasso egoismo ».

La *Rossia* accenna alla solidarietà della duplice, e dice che Nicolò va in Francia come messaggero di pace.

Il *Novosti* dice che la visita dello Czar in Francia è da considerarsi come una prova della immutabilità dei sentimenti d'amicizia dello Czar verso la Repubblica Francese e significa una solenne delusione che colpisce i nazionalisti, nemici del Gabinetto Waldeck-Rousseau.

***

Telegrafano da Berlino, 26 agosto:

L'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar, a Danzica, avrà luogo il 10 settembre.

Lo Czar partirà il 9 da Copenaghen e, nello stesso giorno, l'Imperatore Guglielmo partirà da Königsberg per Danzica a bordo dell'*Hohenzollern*. L'incontro dei due Sovrani avrà luogo nella rada di Danzica.

Il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorf, assisterà al convegno fra i Sovrani a Danzica.

***

Lord Kitchener telegrafa da Pretoria al Governo inglese:

« Ricevetti una lunga lettera di Steijn in cui questi espone diffusamente le condizioni dei Boeri e dichiara che essi continueranno a combattere.

« Mi pervennero pure una breve lettera di Dewet che si esprime nello stesso senso ed una terza lettera di Botha che protesta contro il mio proclama e manifesta pure l'intenzione di continuare la guerra.

« D'altra parte, però, il numero dei Boeri che si arrendono è aumentato sensibilmente negli ultimi giorni ».

***

Il *Daily Mail*, di Londra, dice che il comandante Botha ha dato ordine di non rilasciare, come fu fatto finora, i prigionieri inglesi, ma di tenerli come ostaggi per il caso che lord Kitchener mettesse realmente in esecuzione la minaccia contenuta nel suo proclama.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, iermattina, in automobile, a Gressoney, dove trascorsero alcune ore con S. M. la Regina Madre.

Gli Augusti Sovrani ritornarono iersera a Racconigi.

Incoraggiamento all'Arte. — Rileviamo dai giornali di Livorno che S. M. il Re ha disposto che si facciano per conto suo acquisti di oggetti d'arte a quell'Esposizione, destinando all'uopo la somma di lire duemila.

Per Michele Coppino. — L'*Agenzia Stefani*, reca: *Alba, 27.*

Continuano a giungere da ogni parte d'Italia dispacci di condoglianza per la morte di Michele Coppino.

La salma sarà trasportata stanotte da Villa Rivoli ad Alba, e sarà esposta nel gran salone municipale, trasformato in camera ardente.

Hanno già preannunziato il loro intervento ai funerali numerose rappresentanze dei Comuni e dei sodalizi dei collegi elettorali di Alba, Bra e Cherasco.

Benemerenza educativa. — Al prof. G. B. Malucelli, direttore delle Scuole elementari di Bassano, venne conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Emigrazione al Canadà. — Il Commissariato dell'emigrazione ha diramato la seguente circolare:

« È venuto a notizia di questo Commissariato che alcune agenzie di emigrazione, stabilite in Isvizzera in punti prossimi alla frontiera italiana, hanno diffuso circolari e manifesti nel Regno per eccitare i nostri agricoltori ad emigrare al Canadà, ove si domanderebbero da quel Governo ventimila persone, coll'assicurazione di una mercede giornaliera di 10 scellini (lire 12,50), oltre il vitto, per la raccolta del grano nella provincia del Manitoba.

« Avverto anzitutto che nessuna notizia è giunta al Governo italiano, nè al Commissariato dell'emigrazione, la quale possa avvalorare le promesse contenute nelle suddette pubblicazioni.

« All'opposto, devo ricordare quanto è avvenuto recentemente allorchè una compagnia straniera di navigazione volle compiere una speculazione di trasporto di emigranti al Canadà, valendosi di agenzie svizzere e di agenzie italiane. Tutti conoscono l'esito disgraziato che sortirono quelle spedizioni e le sofferenze e privazioni a cui andarono incontro i nostri connazionali, portati nel Canadà in una stagione in cui, per l'inclemenza del clima, non potevano trovare occupazione immediata e proficua, tantochè molti di essi dovettero recarsi a proprie spese negli Stati-Uniti od attendere nel Canadà un'occasione propizia per impiegarsi ».

Marina militare. — Le RR. navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Sicilia*, *Varese*, *Garibaldi*, *Doria*, *Dandolo* e *Morosini* sono giunte a Giardini; la *Freccia* a Lisbona. Il *Tevere* è partito da Catania.

— Il *Vespucci* e il *Flavio Gioia* sono giunti a Cristiania. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Bombay, ha toccato Aden, proseguendo per Genova; il *Ravenna*, dell'« Italia », da Montevideo prosegue per il Plata; il *Leone XIII* è giunto a Montevideo; il *Trojan Prince*, della P. L., è giunto a New-York.

— Il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Hong-Kong, dopo aver toccato Penang, prosegue per Bombay; la *Sicilia*, proveniente da Napoli e Genova, è giunta a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Una nota ufficiosa espone l'ultima fase dei negoziati corsi a Costantinopoli tra l'ambasciatore francese, Constans, e la Sublime Porta.

Ne risulta che, in seguito alle tergiversazioni del Sultano, il ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, diede ordine all'ambasciatore, Constans, di lasciare Costantinopoli.

MADRID, 27. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce la voce corsa che il Governo abbia inviato a Roma proposte per la modificazione del Concordato tra la Spagna e la Santa Sede; e dichiara che quindi non vi fu alcun motivo per lo scambio di lettere fra il ministro della giustizia, marchese di Teverga, e l'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, Pidal.

PARIGI, 27. — Si ha da Costantinopoli che nel momento in cui l'ambasciatore francese, Constans, si recava alla stazione per partire con l'*Orient Express*, il mastro delle cerimonie del Sultato si è presentato a lui per pregarlo di non partire, dichiarando che il Sultano era pronto a fare nuove concessioni; però l'ambasciatore Constans persistette nel suo proposito di partire.

Si assicura che, durante l'assenza dell'ambasciatore Constans, il consigliere d'Ambasciata, Bapst, reggerà l'Ambasciata; ma, qualora si riprendessero i negoziati, egli dovrà limitarsi a ricevere le proposte della Porta e trasmettere alla Porta le risposte del Governo francese.

CAPE-TOWN, 27. — È giunto il Governatore generale della Colonia del Capo, sir A. Milner, ed è stato accolto con entusiasmo.

Egli ha dichiarato che l'Inghilterra non modificherà la sua politica nell'Africa Meridionale.

LONDRA, 27. (*Ufficiale*). — Si ha da Pretoria, in data di ieri: « Un convoglio che si dirigeva da Kimberley a Griquatown fu attaccato il 24 corr. presso Rooi-Kopje. La scorta respinse l'attacco ed ebbe 9 morti e 23 feriti ».

CAPE-TOWN, 27. — Merriman, *leader* parlamentare degli *Afrikanders*, è stato arrestato.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Pechino che Li-Hung-Chang notificò ai rappresentanti esteri che i plenipotenziari chinesi ricevettero l'autorizzazione di firmare il protocollo per la pace e che chiese ai rappresentanti esteri di fissare la data per la firma del protocollo stesso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 27 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	756,1
Umidità relativa a mezzodì	43
Vento a mezzodì	WSW forte.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 27°,6.
	Minimo 21°,9
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 27 agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna; minima di 745 sulla Danimarca e Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fuorchè in Piemonte e Sardegna; temperatura diminuita sull'Italia superiore, aumentata altrove; pioggie e temporali ovunque, fuorchè in Sicilia e nell'estremo versante mediterraneo meridionale; venti moderati a forti del 3° quadrante.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto, fuorchè in Piemonte e Toscana; venti meridionali moderati a forti; Mediterraneo agitato, tempestoso a Livorno.

Barometro: massimo a 762 in Sardegna; minimo a di 753 su Venezia.

Probabilità: venti meridionali moderati al Sud e Centro, moderati a forti del 4° quadrante al Nord; cielo vario al Nord, nuvoloso altrove; ancora qualche temporale; Mediterraneo agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 27 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	26 1	19 2
Genova	sereno	mosso	26 4	20 8
Massa Carrara	1/2 coperto	molto agitato	31 9	20 1
Cuneo	sereno	—	27 4	15 0
Torino	sereno	—	25 0	17 3
Alessandria	sereno	—	29 1	21 6
Novara	sereno	—	27 0	18 4
Domodossola	1/4 coperto	—	20 6	11 2
Pavia	sereno	—	28 2	15 0
Milano	1/4 coperto	—	27 1	15 4
Sondrio	sereno	—	22 0	15 6
Bergamo	sereno	—	21 0	13 5
Brescia	sereno	—	29 0	14 7
Cremona	sereno	—	28 1	16 7
Mantova	3/4 coperto	—	25 6	18 0
Verona	3/4 coperto	—	24 8	16 3
Belluno	piovoso	—	22 1	15 0
Udine	piovoso	—	22 7	15 6
Treviso	piovoso	—	25 0	17 8
Venezia	coperto	legg. mosso	26 8	19 4
Padova	coperto	—	24 4	17 6
Rovigo	3/4 coperto	—	27 5	16 5
Piacenza	sereno	—	27 9	17 0
Parma	3/4 coperto	—	27 6	17 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	27 2	19 8
Modena	3/4 coperto	—	25 6	16 3
Ferrara	piovoso	—	25 5	17 6
Bologna	piovoso	—	26 6	18 0
Ravenna	1/2 coperto	—	28 1	19 0
Forlì	coperto	—	25 0	19 4
Pesaro	coperto	calmo	29 4	20 9
Ancona	coperto	calmo	29 6	21 9
Urbino	1/2 coperto	—	25 9	17 8
Macerata	coperto	—	29 6	19 7
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	30 0	20 8
Perugia	coperto	—	24 6	17 6
Camerino	3/4 coperto	—	26 2	17 9
Lucca	1/4 coperto	—	28 1	18 4
Pisa	1/4 coperto	—	28 8	21 4
Livorno	1/2 coperto	tempesta	29 0	21 6
Firenze	1/4 coperto	—	28 9	20 0
Arezzo	1/4 coperto	—	27 2	19 2
Siena	sereno	—	26 0	20 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 1	21 4
Roma	3/4 coperto	—	27 5	21 9
Teramo	3/4 coperto	—	28 8	21 1
Chieti	coperto	—	26 8	19 8
Aquila	coperto	—	24 6	17 7
Agnone	3/4 coperto	—	22 8	16 8
Foggia	1/2 coperto	—	30 5	21 0
Bari	1/4 coperto	calmo	35 4	22 8
Lecce	sereno	—	33 0	22 4
Caserta	1/4 coperto	—	30 0	21 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 0	22 7
Benevento	1/4 coperto	—	29 0	21 3
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	26 8	16 8
Potenza	3/4 coperto	—	25 2	17 5
Cosenza	3/4 coperto	—	32 0	20 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	29 5	14 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 6	23 2
Trapani	1/2 coperto	calmo	30 7	24 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 3	21 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	29 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	31 0	22 0
Messina	sereno	calmo	31 8	25 0
Catania	1/2 coperto	calmo	32 5	24 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	32 5	22 0
Cagliari	sereno	calmo	30 5	19 6
Sassari	3/4 coperto	—	26 8	18 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*